



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 16

Bellinzona: 24 aprile 2017

VITICOLTURA

PERONOSPORA: VALUTARE IL RISCHIO PRIMA DI INTERVENIRE

Al momento della stesura di questo bollettino (24 aprile mattina), più stazioni meteorologiche segnalano un debole rischio di infezione primaria per il 26 aprile. Le altre stazioni localizzate nel nostro Cantone, per il momento non segnalano nessuna possibile infezione.

Visto il periodo secco delle scorse settimane, come pure l'abbassamento delle temperature, riteniamo però che il rischio legato a queste infezioni sia molto basso e occorranza ancora altre precipitazioni per ottenere le infezioni della peronospora.

Per chi avesse già effettuato la scorsa settimana un trattamento specifico contro l'escoriosi è comunque protetto per 8-10 giorni.

Per chi non avesse ancora fatto nessun trattamento e la vegetazione del vigneto è avanzata, può seguire l'evoluzione dell'infezione della peronospora sul sito www.agrometeo.ch ed effettuare il trattamento al raggiungimento dell'80% del periodo d'incubazione del fungo, quindi all'inizio del mese di maggio.

Vista la situazione riteniamo che si possa però aspettare anche la prossima infezione per intervenire contro la peronospora. Spetta però al viticoltore la decisione finale sulla base della conoscenza del proprio vigneto e delle esperienze accumulate gli scorsi anni.

OIDIO: TRATTAMENTO NELLE ZONE A RISCHIO

Ricordiamo che nei vigneti fortemente colpiti dall'oidio lo scorso anno e sempre soggetti alla pressione della malattia, il trattamento è da effettuare allo stadio E-F, di 4-6 foglie. Nei vigneti dove lo scorso anno non si è manifestato l'oidio e dove in generale la pressione della malattia è contenuta, si potrà iniziare la lotta più tardi, abbinata al primo trattamento antiperonosporico.

DANNI DA GELO

Purtroppo durante due notti della scorsa settimana la temperatura è scesa in alcuni vigneti sotto la soglia di resistenza al gelo da parte della vegetazione della vite. I danni causati dal gelo possono variare in funzione della posizione del vigneto. Si sono riscontrati dei danni in diverse zone del Cantone in modo particolare nei vigneti pianeggianti. Sui germogli sviluppati, il gelo provoca un loro rapido imbrunimento. In seguito disseccano dalle estremità verso la base. Gli stessi sintomi possono essere osservati sulle infiorescenze. Il gelo più tardivo spesso distrugge solo una parte dei germogli.

Cura alle vigne gelate: danni da gelo primaverile a carico dei germogli

La cura alle vigne gelate si differenzia in funzione dell'importanza dei danni:

se tutti i germogli sono totalmente gelati, non è necessario intervenire, dato che i germogli gelati seccheranno e cadranno. Qualche giorno dopo, le gemme secondarie (di controcchio) delle gemme dormienti sui capi a frutto, sugli speroni di riserva e le gemme del legno vecchio cominceranno a crescere. In seguito sarà sufficiente praticare una scacchiatura per diminuire la concorrenza dei germogli tra loro e conservare solamente i rami posti secondo le esigenze del sistema di potatura.

Se la gelata è stata parziale, lasciando le infiorescenze intatte, i rami si ramificheranno come dopo una cimatura tramite lo sviluppo delle gemme pronte (femminelle), e sarà necessario disciplinare questa nuova vegetazione tramite la soppressione di alcuni rami.

Se le infiorescenze sono state distrutte, ma la base del germoglio è ancora verde e viva, è necessario ritagliare per prevedere la crescita di rami abbastanza vigorosi, destinati alla potatura invernale che seguirà. Per gli speroni a due gemme, si può ritagliare ognuno dei due germogli gelati sul loro primo internodo vivo al fine di provocare lo sviluppo delle gemme della corona.

IN GENERALE

RIASSUNTO PRODOTTI OMOLOGATI NELLA LOTTA AL MOSCERINO DEL CILIEGIO:

Nelle tabelle qui sotto sono riportati, per ogni coltura, i prodotti omologati nella lotta alla *Drosophila suzukii* (Ds) valide per il 2017. Prima di un'eventuale applicazione, si prega di consultare il sito dell'UFAG

(<https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/nachhaltige-produktion/pflanzenschutz/pflanzenschutzmittel/zugelassene-pflanzenschutzmittel.html>): leggere tutte le informazioni relative al trattamento scelto e le possibili restrizioni del caso.

Tab. 1: VITICOLTURA - prodotti fitosanitari omologati per la stagione 2017

Viticoltura	Materia attiva (Nome commerciale)	Concentrazione Dosaggio	Durata d'azione	Annotazioni
Prodotti omologati definitivamente	caolino = argilla (Surround)*	2% 24 kg/ha	>10 giorni con tempo asciutto	A partire dallo stadio BBCH 83 o dalle prime ovideposizioni accertate. Trattare solo la zona dei grappoli e ripetere in caso di pioggia. Non utilizzare su uva da tavola.
	spinosad (Audienz)	0.0067% 0.08 l/ha	Da 5 a 7 giorni	A partire dallo stadio BBCH 83 o dalle prime ovideposizioni accertate. Tempo di attesa: 7 giorni. Max. 3x, nella zona dei grappoli. Non utilizzare sugli acini che secernono succo e nemmeno su uva da tavola. Tossico per le api.
Prodotti omologati temporaneamente** Validi per il 2017	piretrina (Parexan N)*	0.1% 1.2 l/ha	Da 3 a 5 giorni	A partire dallo stadio BBCH 83 o dalle prime ovideposizioni accertate. Max. 4x, nella zona dei grappoli. Alternare con prodotti appartenenti ad altri gruppi chimici. Tempo di attesa: 3 giorni. Tossico per le api.
	piretrina (Pyrethrum FS)*	0.075% 0.9 l/ha		
	calce (Nekagard 2)*	0.17 – 0.42% 2 – 5 kg/ha	>10 giorni con tempo asciutto	A partire dallo stadio BBCH83. Trattare la zona dei grappoli e ripetere in caso di pioggia. Tempo di attesa: 7 giorni. Non applicare su uva da tavola.
	acetamipride (Gazelle SG, Basudin SG)	0.02% 240 g/ha	Da 5 a 7 giorni	A partire dallo stadio BBCH83. Trattare la zona dei grappoli e ripetere in caso di pioggia. Tempo di attesa: 7 giorni. Non applicare su uva da tavola.

*prodotto ammesso in viticoltura biologica **Decisione generale UFAG 22.02.2017.

Tab 2: FRUTTICOLTURA - prodotti fitosanitari omologati per la stagione 2017

Prodotti omologati fino al 31.10.2017 per Decisione generale dell'UFAG (22.02.2017)	Materia attiva (Nome commerciale*)	Coltura	Concentrazione	Annotazioni
			Dosaggio	(trattamento / tempo di attesa)
Bio / PI	calce (Nekagard 2)	Frutta a nocciolo	0.18-0.2% 1.8-2.0 kg/ha	- / 2 giorni
		Frutta per distillazione	0.2-0.5% 2.0-5.0 kg/ha	
	caolino (Surround)	Frutta per distillazione	2.0% 32.0 kg/ha	-
	piretrina - (Parexan N) - (Pyrethrum FS)	Frutta a nocciolo	0.1% 1.6 l/ha	max. 3x / 3 giorni
			0.05% 0.8 l/ha	
	spinosad (Audienz)	Frutta a nocciolo	0.02% 0.32 l/ha	max. 2x / 7 giorni
PI	acetamiprid (Gazelle SG)	Ciliegi	0.02% 0.32 kg/ha	max. 2x / 7 giorni
		Prugni, peschi, albicocchi	0.02% 0.32 kg/ha	max. 2x / 14 giorni
	thiacloprid (Alanto)	Frutta a nocciolo	0.025% 0.4 l/ha	max. 2x / 14 giorni

*esistono anche altri nomi commerciali sul mercato (vedi decisione generale dell'UFAG)

Tab. 3: **PICCOLI FRUTTI** - prodotti fitosanitari omologati per la stagione 2017

Piccoli frutti	Materia attiva (Nome commerciale)	Concentrazione Dosaggio	Coltura	Annotazione (riferimento: lamponi)
Prodotto omologato	spinosad (Audienz)*	0.02% 0.2 l/ha	lamponi, <i>Ribes</i> spp., mirtilli, fragole, more, sambuco, mini-kiwi, aronia nera	BBCH 85-89, max. 2x, tempo di attesa: 3 giorni, Non utilizzare sulle bacche che, in seguito a delle lesioni, secernono del succo. Tossico per le api.
	tiacloprid (Alanto, Calypso)	0.02% 0.2 l/ha	lamponi, <i>Ribes</i> spp., mirtilli, fragole, more, sambuco, mini-kiwi, aronia nera	BBCH 85-89, max. 2x, tempo di attesa: 3 giorni.
Prodotti omologati temporaneamente, validi per il 2017** (22.02.2017)	calce (Nekagard 2)*	1,8 – 2,0 kg/ha	Piccoli frutti in generale	Dallo stadio BBCH 83, tempo di attesa: 2 giorni. 1000 litri di poltiglia/ha.

*prodotti ammessi in agricoltura biologica ; **Decisione generale UFAG (22.02.2017).

FRUTTICOLTURA

Ds: L'UTILIZZO DELLA CALCE È STATO OMOLOGATO IN DIVERSE VARIETÀ FRUTTICOLE

Un'importante novità di quest'anno è l'omologazione temporanea della calce in diverse colture frutticole, che agisce soprattutto come repellente ed è quindi da prevedere dall'inviatura dei frutti in avanti come forma preventiva. Per evitare l'apparizione di macchie bianche sulla frutta, è però necessario attenersi ad un preciso protocollo d'applicazione, il quale si può scaricare direttamente dal nostro sito internet (www.ti.ch/fitosanitario) o richiedere la forma cartacea al nostro Servizio. Si può trovare inoltre un elenco di tutti i prodotti fitosanitari omologati per le diverse colture valide per la stagione vegetativa 2017 si possono trovare al seguente link dell'UFAG: <http://www.psm.admin.ch/psm/schaderreger/index.html?lang=it&item=11476>

RINNOVARE LA COPERTURA ANTI-FUNGINA

In previsione delle piogge d'inizio settimana, è importante assicurare una copertura contro le principali malattie fungine (in particolare ticchiolatura e moniliosi per la frutta a granelli e monilia per la frutta a nocciolo), in quanto le spore sono ancora attive e infettanti. Il trattamento, per essere efficace, deve essere fatto prima delle precipitazioni.

DANNI DA FREDDO

Tra martedì e mercoledì della settimana scorsa si sono registrate in Ticino due notti con temperature attorno allo zero, mentre durante il giorno, il vento molto forte ha mantenuto le temperature tra 9-13°C, malgrado la presenza di un ampio soleggiamento. Le conseguenze di questo repentino raffreddamento possono essere delle bruciature dei fiori, nelle colture dov'erano ancora presenti, oppure delle cinghiature dei frutticini appena allegati o una cascola precoce degli stessi. È però ancora troppo presto per fare una stima solida degli eventuali danni dovuti a questo ritorno del freddo. Finora l'intensità delle gelate, anche se variabile secondo la località considerata, è comunque stata debole e le conseguenze, se presenti, non dovrebbero essere di grave entità. La situazione è invece molto differente in Svizzera interna, dove, a causa del gelo e della neve, si stimano delle perdite in frutticoltura molto ingenti.

Attenzione: le previsioni indicano rischio gelo e temperature prossime allo zero anche per questa fine di settimana. Si consiglia di irrigare sotto chioma con un impianto che non nebulizzi. In questo caso, se c'è erba alta si amplifica l'effetto "riscaldante". Se non si ha la possibilità di bagnare, allora è meglio che l'erba sia falciata.

Servizio fitosanitario